



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

[Home](#)
[Sala stampa](#)
[Mappa del sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: [Home](#) : [Notizie](#) :

PostaCertificat@ nella P.A.: il caso di eccellenza del Ministero Affari Esteri. Nell'ultimo anno ridotti di quasi la metà i costi per corriere diplomatico e posta ordinaria

A una settimana esatta dal Pec-Day di lunedì scorso, continua ad aumentare il numero delle Pubbliche Amministrazioni in regola con quanto disposto cinque anni or sono dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). **La legge prevede infatti che tutte le Pubbliche amministrazioni istituiscano una casella di PostaCertificat@ per ogni registro di protocollo**, pubblicando i relativi indirizzi sia sul proprio sito istituzionale sia nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it). Stanno quindi ottenendo significativi risultati le continue sollecitazioni di DigitPA e di Formez così come i ripetuti interventi dell'Ispettorato della Funzione Pubblica, attivati dallo stesso Ministro Brunetta.

In questo contesto **va segnalato il caso di eccellenza rappresentato dal Ministero per gli Affari Esteri**, che a oggi ha attivato indirizzi di

PostaCertificat@ per tutte le 34 strutture di livello dirigenziale nonché per 206 indirizzi uffici diplomatico-consolari all'estero su 235. Resta invece molto basso il dato relativo agli Istituti di Cultura Italiana all'estero: soltanto 3 indirizzi di Pec sui 92 uffici totali.

Sin dalla metà del **2009, il MAE ha sensibilizzato** l'intera rete diplomatico-consolare affinché **la trasmissione di documentazione verso la sede centrale**

avvenisse su supporto digitale. Il tradizionale invio per 'corriere diplomatico' ha così da tempo assunto un carattere sempre più residuale, essendosi infatti potenziata sempre di più l'opera di digitalizzazione con conseguente fortissima riduzione del consumo di carta. Basti pensare che dal biennio 2008/2009 al biennio 2009/2010 **le spese per il 'corriere diplomatico' sono diminuite di oltre 400.000 euro (45% del totale).** **Nello stesso periodo, le spese di posta ordinaria si sono ridotte a circa 465.000 euro (40% in meno rispetto al 2008)** e il trend sinora accertato lascia prevedere per il 2010 una spesa complessiva vicina a 100.000 euro, con un'ulteriore riduzione di circa l'80%. Più in generale, il processo di dematerializzazione al MAE ha consentito di risparmiare nel 2009 il consumo di circa 1,6 milioni di fogli di carta (l'equivalente di 21 alberi di pino alti 15 metri).

Aldilà di questi risparmi, la PEC assume adesso un ruolo centrale nel quadro del processo di realizzazione dei servizi consolari a distanza: grazie a essa

i cittadini italiani all'estero potranno infatti richiedere e ottenere in tempi rapidi agli uffici consolari tutti gli atti e i documenti di cui hanno bisogno.